

Interscambio dati tra pubbliche amministrazioni per aumentare l'efficienza nel mercato unico digitale europeo

A Tallin il kick-off meeting per il progetto Toop che attua il principio "Once only"

Roma, 26 gennaio 2017 – Far dialogare e rendere interscambiabili le informazioni dei Registri delle imprese europei, in maniera tale che lo stesso documento prodotto da una azienda in un Paese non possa essere più richiesto da un'altra amministrazione né a livello nazionale, né oltre confine.

E' l'obiettivo di una delle tre linee d'azione del progetto **TOOP** (The once only principle), di cui è in corso a Tallin l'evento di lancio. Capofila per l'Italia è **Unioncamere**, in collaborazione con Anac, InfoCamere e Unioncamere Europa.

L'iniziativa, varata dalla Commissione europea il 1° gennaio scorso, fa parte del piano d'azione e-Government 2016-2020 della Ue e ha l'obiettivo di accrescere l'efficienza del mercato unico digitale.

Secondo il principio "una volta sola" (the once only), le amministrazioni pubbliche dovranno avviare un percorso di condivisione delle informazioni in loro possesso, nel rispetto delle regole di riservatezza e protezione dei dati, sia a livello nazionale, sia a livello europeo.

Costruire un collegamento tra i Registri delle imprese, senza interferire con le infrastrutture nazionali esistenti, richiede un'innovativa architettura a livello transfrontaliero e un'ampia collaborazione su scala paneuropea. Ma questo sforzo di interconnessione può condurre non soltanto a ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese, ma anche ad accrescere le possibilità di controllo e la trasparenza per quanto riguarda le operazioni di business a livello europeo.

Il progetto Toop, che ha un budget di 8 milioni di euro, è finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea. Il consorzio che lo realizzerà è costituito da rappresentanti di 21 paesi dell'Europa allargata: Austria, Belgio, Bulgaria, Germania, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Italia, Lituania, Lussemburgo, Lettonia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Slovenia, Repubblica Slovacca, Turchia.

Oltre all'interscambio dei dati della pubblica amministrazione, le altre due linee d'azione del progetto riguardano lo sviluppo di servizi digitali per la mobilità transfrontaliera delle imprese e per la circolazione delle navi e dei relativi equipaggi.